

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Sede di Perugia Via Martiri dei Lager, 65 – C. F. 80005570421

LETTERA D'INCARICO prot. n. 967/37.31.10/4

Dott. Filippo PINTO

Nato a Pesaro il 24 settembre 1977

Residente in Strada S. Nicola, 6/3 - 61122 PESARO

C. F.: PNTFPP77P24G479E

Oggetto: Riordinamento e inventariazione dell'archivio storico dell'Eremo di Santa Croce in Fonte Avellana e archivi aggregati

A seguito del finanziamento da parte del Servizio II della Direzione generale per gli Archivi per il lavoro di riordinamento e inventariazione dell'archivio storico dell'Eremo di Santa Croce in Fonte Avellana e archivi aggregati, considerata la specifica preparazione culturale e professionale richiesta, vista la dichiarazione di affidamento del lavoro per merito comparativo del 18 dicembre 2015 (prot. n.4171/37.31.10/4), effettuata da una apposita commissione della Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche,

si affida al dott. Filippo Pinto l'incarico per il lavoro di riordinamento e inventariazione dell'archivio storico dell'Eremo di Santa Croce in Fonte Avellana e archivi aggregati.

Il numero totale dei pezzi da riordinare ed inventariare, appartenenti a tali fondi archivistici è di 500.

Responsabile del procedimento è nominata la dott.ssa. Elisabetta Bogini

ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione): Smart CIG: ZDD18BABFC

AMMONTARE DELL'INCARICO

L'importo massimo complessivo per le operazioni sopra citate è stabilito in €8.000,00 (dicasi euro ottomila,00), al lordo di imposte, tasse e ritenute di legge vigenti in materia.

Tale somma sarà suddivisa come segue:

il compenso per il lavoro di *schedatura e riordinamento* è stabilito nella misura di €12 (dicasi € dodici,00) a pezzo (relativamente al compenso per pezzo s'intende: registro o volume di almeno 100 carte, filza, busta con dorso minimo di cm. 15 circa, indipendentemente dal numero dei fascicoli che contiene);

il compenso per il lavoro di *inventariazione* è stabilito nella misura di €4 (dicasi € quattro,00) a pezzo.

Con tale somma s'intende remunerata, onnicomprensiva di eventuali spese, la prestazione in questione.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

La spesa sostenuta per l'esecuzione dell'incarico oggetto del presente atto graverà sui fondi sul cap. 7675, esercizio finanziario 2015, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale per gli archivi, Servizio II.

Il pagamento verrà effettuato, dietro presentazione di regolare fattura a questa Soprintendenza e subordinatamente all'effettiva disponibilità dei fondi, al termine dei lavori stessi previo collaudo regolare dei lavori.

DURATA DELL'INCARICO E TERMINI DI CONSEGNA

Il lavoro sopra descritto avrà inizio il 29 marzo 2016. L'incaricato si impegna ad ultimarlo entro e non oltre il 30 settembre 2016.

In caso di ritardata consegna, senza preventiva concessione di proroga da parte della Soprintendenza, verrà applicata la penale che rimane fissata nella misura di € 50,00 (dicasi € 50,00) per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo e sarà trattenuta sulle competenze spettanti in base al presente contratto. Nel caso in cui il ritardo di cui sopra ecceda i 30 (trenta) giorni, la Soprintendenza ha facoltà di rescindere l'affidamento, senza che l'incaricato possa pretendere compensi sia per onorari, sia per rimborsi di spese eventualmente sostenute.

MODALITÀ CUI ATTENERSI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

L'incaricato avrà facoltà di procedere nel lavoro nel modo che crederà più conveniente, per consegnarlo perfettamente compiuto nel termine fissato, purché la metodologia adottata rispetti fedelmente i canoni della dottrina archivistica e non sia pregiudizievole alla buona riuscita del lavoro stesso e agli interessi dell'Amministrazione.

Al fine del lavoro di schedatura e inventariazione dell'archivio storico, l'incaricato dovrà procedere nel modo seguente:

individuazione degli enti produttori della documentazione

individuazione delle serie che compongono l'archivio

riordinamento di ogni singolo pezzo che compone la serie

CLAUSOLE E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE

È fatto assoluto divieto, sotto pena di immediata revoca dell'incarico, del sub-affidamento del lavoro a terzi da parte dell'incaricato.

Durante l'esecuzione del lavoro il dott. Filippo Pinto è responsabile, e ne risponde direttamente agli effetti civili e penali, di eventuali danni diretti o indiretti, arrecati alle persone e alle cose, rimanendo inteso che in caso di incidente deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a rivalsa, restandone completamente sollevati sia la Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche che l'Eremo di Santa Croce in Fonte Avellana, detentore della documentazione oggetto del lavoro.

Nel caso in cui l'incaricato non possa o non voglia condurre a termine nei modi e nei tempi stabiliti il lavoro assegnato, la Soprintendenza si riserva la facoltà di revocare l'incarico per affidarlo ad altri, riconoscendo al suddetto il diritto al pagamento in suo favore della parte di lavoro già completata, sempre che questa sia ritenuta valida e accettata al collaudo.

DIRITTI DI DIFFUSIONE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ai sensi dell'art. 11 della legge 633 del 22.6.1941 e successive modificazioni, la Soprintendenza è assoluta ed esclusiva proprietaria del lavoro prodotto in base al presente incarico, con tutti i diritti di utilizzazione e con facoltà di disporre liberamente, senza null'altro dovere all'autore oltre il compenso sopra pattuito.

Il dott. Filippo Pinto riconosce pertanto di esclusiva spettanza della Soprintendenza e cede totalmente ad essa i diritti esclusivi di pubblicazione e di messa in commercio, in Italia e all'estero, del materiale prodotto in base al presente incarico.

Nell'elaborazione di detto lavoro la Soprintendenza si riserva la facoltà di apportare al lavoro stesso modifiche o aggiunte, ritenendosi libera di affidare tale compito ad un proprio funzionario.

A garanzia della proprietà intellettuale dell'esecutore, la Soprintendenza s'impegna a segnalare la paternità della documentazione prodotta in base al presente incarico, qualunque sia la forma di diffusione e di pubblicazione da essa adottata.

In caso di palese ed accertata inosservanza delle presenti clausole e condizioni, la Soprintendenza si riserva la facoltà di revocare l'incarico con semplice raccomandata, salvo ogni altra azione e diritto.

La presente lettera d'incarico è accettata e sottoscritta dalle parti ed è soggetta a registrazione in caso d'uso. Eventuali spese conseguenti sono a carico dell'incaricato.

Perugia, 1 marzo 2016

L'INCARICATO
(dott. Filippo Pinto)

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Mario Squadroni)

